

**Psicologia sperimentale e neuroscienze
cognitivo-comportamentale**

ARGOMENTI DI BIOLOGIA PER LA PSICOLOGIA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: BIO/13; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Comparini Antonio**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone di trattare specifici argomenti dell'ambito biologico ritenuti utili, per valore euristico, attualità o ricadute professionali, per gli studenti di psicologia.

PREREQUISITI

E' richiesta la sicura conoscenza dei fondamenti di Biologia cellulare e di Genetica formale e molecolare forniti dal corso di Biologia applicata. E' necessario, comunque, aver superato l'esame di Biologia applicata. E' consigliata la frequenza agli studenti che abbiano superato anche l'esame di Psicobiologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il programma previsto è in linea di massima quello sotto riportato. Sono possibili delle limitate modifiche qualora, nel frattempo o durante il corso, se ne ravvisasse l'opportunità.

- Principi di Biologia evoluzionistica. L'evoluzione umana. Psicologia evoluzionistica e sue implicazioni per la Psicologia dello sviluppo e la Psicologia clinica.
- Le prime tappe dello sviluppo umano (embriologia umana) e le sue basi cellulari e molecolari. Le attuali tecnologie riproduttive, la loro utilità e le problematiche connesse.
- Le difese dell'organismo, con particolare riferimento al sistema immunitario. I problemi biologici (e psicologici) del trapianto di organi.
- La Biologia cellulare e molecolare del cancro. Fattori genetici e ambientali predisponenti. Attuali possibilità di cura e intervento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Data la diversità dei temi trattati ed il loro grado e tipo di approfondimento biologico, pensato appositamente per gli studenti di psicologia, non è possibile indicare un testo di riferimento per la preparazione. Questa potrà essere ottenuta con la frequenza (obbligatoria) delle lezioni, l'uso dei relativi appunti e la consultazione degli schemi e dell'iconografia forniti dal docente. All'inizio del corso, verrà comunque fornita un'adeguata bibliografia essenziale a cui lo studente potrà fare riferimento.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali e le connessioni, teoriche e pratiche, con la psicologia. Riguardo a quest'ultimo punto, è particolarmente auspicato l'intervento attivo degli studenti, di cui si terrà conto anche nella valutazione d'esame, in modo che la lezione possa essere anche un momento di discussione. L'esame potrà essere sostenuto solo da chi avrà frequentato regolarmente le lezioni (almeno 25 ore su 30); se il numero di studenti lo consentirà, si baserà su un colloquio di 10-15 minuti su uno o due degli argomenti in programma. Altrimenti comporterà una prova scritta le cui modalità verranno precisate all'inizio del corso. Per poter sostenere l'esame è obbligatoria l'iscrizione da 20 a 7 gg prima della data

fissata.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Alcune ore del corso saranno destinate a lezioni seminariali tenute da specialisti dell'ambito bio-medico o da psicologi operanti in strutture sanitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza alle lezioni verrà accertata mediante appello nominale.

ETOLOGIA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Camperio Ciani Andrea**

OBIETTIVI FORMATIVI

La prima parte del corso introduce i concetti di evoluzione e di adattamento applicati al comportamento animale e umano, ed i principi fondamentali per lo studio dello sviluppo, l'evoluzione e la genetica del comportamento. Segue l'eco-etologia che affronta l'ecologia del comportamento negli ambienti naturali, dal comportamento territoriale, predatorio, alimentare, sessuale e sociale. Nella terza fase, verranno approfonditi temi di Sociobiologia e Psicologia evoluzionistica per una provocatoria prospettiva del comportamento della nostra specie ed al suo valore adattivo. Verranno approfonditi in seguito il valore adattivo ed evoluzione della socialità, il comportamento sessuale e le strategie riproduttive sia negli animali che nell'uomo. Le strategie nuziali come la poliginia, poligamia, poliandria e monogamia, verranno affrontati anche lo studio delle basi biologiche di comportamenti come l'orientamento sessuale, l'infanticidio, il fratricidio, gli abusi sessuali, la pedofilia. Il corso ha l'obiettivo di mettere a confronto gli aspetti di etologia animale ed umana, e proporre, a chi lo desidera, esperienze sul campo.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza di nozioni di base di biologia e genetica, che si acquisiscono frequentando il corso di Biologia Applicata. Utile la lingua inglese per gli approfondimenti;

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Etologia classica (15 ore): teoria dell'evoluzione applicata al comportamento, Etogramma, metodi di osservazione, raccolta ed analisi dati sul campo, genetica del comportamento; ruolo dell'ambiente nello sviluppo del comportamento; evoluzione della comunicazione, dei segnali, del linguaggio. 2) Eco-etologia (15 ore): Metodo comparativo, metodo delle ipotesi multiple; strategie alimentari, territoriali e predatorie; metodi di ottimizzazione; strategie evolutivamente stabili; socialità e teoria dei giochi. 3) Etologia e socio.biologia (10 ore): teoria dell'evoluzione applicata alla socialità valore adattivo della socialità, eusocialità, visione comparativa della socialità nei primati e nell'uomo,. 4) Strategie riproduttive e sessualità (10 ore) Partenogenesi e sessualità, origine del comportamento sessuale, strategie paterne ed investimento riproduttivo, disinvestimento riproduttivo, infanticidio, strategie nuziali : poligamia e monogamia 5) Psicologia evoluzionistica (10 ore) valore adattivo del comportamento umano, Socio-ecologia Umana e i progetti di cooperazione allo sviluppo, evoluzione e valore adattivo della personalità, meccanismi di attrazione del partner, orientamento sessuale, nell'uomo, basi biologiche dei crimini sessuali, fecondità e crescita demografica

TESTI DI RIFERIMENTO

Alcock J. (2001) "Etologia: un approccio evolutivo". Zanichelli, Bologna e' il testo piu' indicato per gli argomenti di Etologia ed Ecologia del Comportamento In alternativa ed integrazione , saranno forniti due volumi di dispense preparate per il corso dal docente; Consigliati per approfondimento: - Dispense integrative fornite dal docente

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni teoriche e' fondamentale la partecipazione attiva tramite interventi da parte degli studenti. Nelle prime lezioni verra' presentato il patto didattico con obiettivi, costi, benefici e prospettive professionali. Le esercitazioni verranno condotte sia dal docente che da ricercatori invitati. Ogni anno vengono condotte parallelamente al corso esperienze di ricerca sul campo di etologia umana e monitoraggio ambientale orientate alla formazione dello psicologo nel campo dello sviluppo sostenibile (vedi didattica integrativa). Il corso sara' integrato, da una o più missioni sul campo organizzate in collaborazione con la associazione GEA onlus (Associazione Internazionale per lo Studio e la Conservazione degli Ecosistemi) ed il laboratorio di Psicologia applicata all'Ecologia e Cooperazione al L.I.R.I.P.A.C.,. Agli studenti sara' offerta la partecipazione e la collaborazione a progetti di ricerca.e cooperazione L'esame e' composto di due parti collegate una scritta ed una orale,l'assenza ad una delle due prove implica l'annullamento dell'esame. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. Descrizione della verifica di profitto L'esame consistera' in una prova scritta a risposta multipla mediante un sistema computerizzato (RoboProf) che garantisce una votazione equa. La votazione e' ottenuta mediante un sistema standardizzato che confronta i risultati di ogni partecipante con la media di tutti i partecipanti al corso usando il sistema "grading on a curve". E' prevista, come e' consuetudine da 10 anni, una cerimonia finale di premiazione per i migliori studenti al corso con consegna di una targa commemorativa (qualora il numero dei frequentanti superi i 25.

RICEVIMENTO

Il ricevimento si terra' presso il laboratorio di Psicologia applicata all'Ecologia e Cooperazione al L.I.R.I.P.A.C., Via Belzoni, 80 -. Il Mercoledì dalle 11 alle 13. ed in altri giorni su appuntamento.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Nell'ambito della Scuola di Eco-etologia Applicata: quest' anno sono previste per il corso di Etologia e Psicologia evoluzionistica: 1)Monitoraggio Parco Nazionale del Casentino; analisi delle dinamiche fra comunita' locale e l'ambiente protetto. 2) Eco-etologia nel Delta del Po, osservazioni monitoraggio e studio dei fattori di impatto. 3) Missione Thailandia: Chao Lay dopo lo Tsunami: formazione per lo sviluppo sostenibile di una comunita' tribale emarginata.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche. **IMPORTANTE.** La frequenza non e' obbligatoria ma fortemente consigliata, non ha senso fare questo corso senza seguirlo.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M/FIL-02; Curricula: ; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i:

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla filosofia della scienza fornendo una competenza critica su 1) le principali tesi del neopositivismo e le più importanti critiche mosse contro il neopositivismo, 2) alcune fondamentali teorie della filosofia della scienza postpositivista, 3) il problema della spiegazione scientifica.

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso si divide in tre parti.

Parte prima:

Verranno introdotte agli studenti alcune nozioni basilari della filosofia della scienza in particolare: elementi di base di logica, la distinzione osservazione/teoria, analitico/sintetico, verificaione/falsificazione, contesto della scoperta/contexto della giustificazione, realismo/strumentalismo, il problema della conferma.

Saranno esaminate le principali tesi del movimento neopositivista ed in particolare le teorie di L. Wittgenstein e R. Carnap .

Parte seconda:

Verranno spiegate le principali critiche mosse al movimento neopositivista con particolare attenzione alla critica di K. Popper al verificazionismo. Saranno presentate alcune teorie fondamentali della filosofia della scienza postpositivista, in particolare il paradigma e il conflitto tra scienza normale e scienza straordinaria di T. Kuhn, l'anarchismo metodologico di P. Feyerabend e i programmi di ricerca di I. Lakatos.

Parte terza:

Si introdurranno gli elementi principali dell'origine del battito sulla spiegazione scientifica. Si partirà dai modelli nomologico-deduttivo ed induttivo-statistico introdotti da C. Hempel e le principali critiche sollevate contro di essi. Verranno presentate anche le teorie di M. Scriven, W. Salmon e B. van Fraassen. Infine, si tratterà delle spiegazioni funzionali, con particolare attenzione alle posizioni di C. Hempel, L. Wright e di R. Cummins. Partendo dalla teoria di quest'ultimo analizzeremo il problema della spiegazione in psicologia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale. W. Betchel, *Filosofia della scienza e scienza cognitiva*, Laterza: Roma/Bari, capp. 1-5. Parte prima e parte seconda: M. Schlick, "Empirismo e verificaione". In C. Sinigaglia (a cura di), *Filosofia della scienza*. Raffaello Cortina: Milano 2002, 207-216. R. Carnap, "La logica della scienza". In C. Sinigaglia (a cura di), *Filosofia della scienza*. Raffaello Cortina: Milano 2002, 217-230. K.R. Popper, "Falsificazione e approfondimento". In C. Sinigaglia (a cura di), *Filosofia della scienza*. Raffaello

Cortina: Milano 2002, 245-258. Parte terza: W. C. Salmon, 40 anni di spiegazione scientifica. Muzzio Scienze Editore: Padova 1992 (le parti da leggere saranno indicate durante le lezioni) C. G. Hempel, La spiegazione nella scienza e nella storia, in R. Campaner (a cura di) La spiegazione nelle scienze umane, Carrocci: Roma 2004. W. Salmon, Comete, pollini e sogni. Alcune riflessioni sulla spiegazione scientifica, in R. Campaner (a cura di) La spiegazione nelle scienze umane, Carrocci: Roma 2004. Dispense delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame consisterà in una prova orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il seminario di 8 ore sarà dedicato alla discussione del problema della spiegazione in psicologia, verrà chiesto agli studenti di leggere e discutere alcuni articoli che saranno indicati a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Zorzi Marco**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di fornire le basi teoriche e pratiche della simulazione con reti neurali artificiali e del connessionismo. La prima parte del corso sarà focalizzata sugli elementi di base e sugli algoritmi di apprendimento delle reti neurali. La seconda parte è rivolta all'utilizzo specifico delle reti neurali e della simulazione come metodo di ricerca nelle (neuro)scienze cognitive. Verranno presi in esame alcuni dei i più noti modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche.

PREREQUISITI

I temi sviluppati nella seconda parte del corso sono oggetto, in forma diversa, anche degli insegnamenti di "Psicologia cognitiva" e di "Neuropsicologia". La conoscenza dei contenuti di questi corsi è richiesta come introduzione allo studio dei modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche. Si richiede una buona conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Le reti neurali: elementi di base [10]
2. Algoritmi di apprendimento [20]
3. La simulazione come metodo di ricerca [10]
4. Modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche [20]

TESTI DI RIFERIMENTO

- Floreano D., Mattiussi C. (2002). Manuale sulle reti neurali. Il Mulino, Bologna. - Zorzi M., Girotto V. (2004). Fondamenti di Psicologia Generale. Il Mulino, Bologna (cap. 11) - Articoli (disponibili sul sito web del corso: <http://psicologia.unipd.it/weblearn>): Zorzi M. (2006). "Dai neuroni al comportamento: La simulazione dei processi cognitivi con modelli generativi". Sistemi Intelligenti, 18(1), pp. 115-124. Zorzi M. (2006) "L'approccio computazionale in psicologia cognitiva". Giornale Italiano di Psicologia, 23(2), pp. 225-245. - Lucidi delle lezioni (disponibili sul sito web del corso: <http://psicologia.unipd.it/weblearn>) - Testi integrativi: Zorzi M., Girotto V. (2004). Fondamenti di Psicologia Generale. Il Mulino, Bologna (capitoli 4, 5, 15, 19, per lo studio e/o ripasso dei processi cognitivi trattati nel corso) Quinlan P.T. (1994). Connessionismo e psicologia. Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Questi vanno approfonditi dallo studente utilizzando il manuale, gli articoli, i lucidi, e altro materiale indicato durante il corso. L'esame consiste in una prova scritta, con eventuale integrazione orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Le lezioni saranno integrate da alcune esercitazioni pratiche di simulazione al computer con reti neurali artificiali.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche. Per l'accesso al sito web del corso (<http://psicologia.unipd.it/weblearn>) è necessario effettuare la procedura di registrazione.

LINGUA INGLESE AVANZATO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4,5; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Pearce Caroline**

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire le conoscenze linguistiche necessarie alla lettura, scrittura e comprensione orale della lingua inglese

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso fornisce strategie per le varie abilità linguistiche. Gli studenti avranno modo ascoltare, parlare e scrivere in inglese. Oltre allo studio di testi d'argomento specifico alla psicologia, saranno forniti i criteri per la costruzione del proprio CV, di una lettera di presentazione per un posto di lavoro, e per la costruzione di un Abstract. Date le caratteristiche del corso, la frequenza è obbligatoria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un elenco dettagliato delle singole letture in programma, nonché delle grammatiche, dei dizionari consigliati, sarà reperibile sul sito di psicologia <http://www.psy.unipd.it/> - materiale didattico on-line -<https://docs.psy.unipd.it/index.php?category=SP1N>

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le LEZIONI saranno in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Ci si aspetta che gli studenti partecipino attivamente alle lezioni e svolgano regolarmente i compiti assegnati. La verifica finale, alla quale potranno partecipare coloro che sono in possesso delle firme di frequenza, consisterà in un elaborato scritto che riguarderà gli argomenti trattati durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/>. Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS). Valevole per tutti i corsi di laurea

LOGICA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M/FIL-02; Curricula: ; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i:

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è di fornire allo studente una serie di strumenti concettuali/metodologici per valutare la portata e i limiti del modello logico-sintattico nell'analisi dei fenomeni mentali. In particolare, si intende (1) fornire una presentazione dettagliata del modello computazionale del pensiero attraverso la considerazione di alcuni suoi paradigmatici sostenitori (2) analizzare critiche interne e esterne al paradigma.

PREREQUISITI

Il corso non presuppone competenze o conoscenze specifiche. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di orientarsi in modo autonomo e critico nel complesso dibattito contemporaneo in filosofia della mente

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La mente e il suo funzionamento. Paradigmi esplicativi: mente come comportamento, mente come cervello, mente come computer. L'ipotesi funzionalista e le varie tipologie di funzionalismo. Il Modello computazionale-rappresentazionale. Modularità. Sintatticismo. Critiche interne e esterne al paradigma. Verso una nuova «logica» della mente.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Uno a scelta tra i seguenti 3 manuali: Paternoster A., (2002). "Introduzione alla filosofia della mente". Laterza, Bari. DiFrancesco M., (2002). "Introduzione alla filosofia della mente". Carocci. Roma. Crane T., (2001). "Fenomeni mentali". Un'introduzione alla filosofia della mente. Raffaello Cortina, Milano. (i capitoli da leggere verranno indicati dalla docente durante il corso) 2. Fodor J., 2001. "Mente e linguaggio" (a cura di F. Ferretti). Laterza, Bari (Introduzione, Parte seconda: Innatismo, La mente modulare; Parte terza: La teoria rappresentazionale della mente. (verranno messi a disposizione fotocopie dei saggi indicati) 3. Uno a scelta tra Fodor J., 2004. "La mente non funziona così" (2001). Laterza, Bari. Searle J., 1992. "La riscoperta della mente" (1994). Boringhieri, Torino. (o eventualmente un altro saggio da concordare con il docente) 4. Saggi (numero da concordare) dall'antologia "Mente e Corpo: Dai dilemmi della filosofia alle ipotesi della neuroscienza", a cura di Armando De Palma e Germana Pareti, Boringhieri, Torino, 2004. La bibliografia di consultazione verrà fornita durante il corso sulla base delle varie richieste di approfondimento rilevate.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Per ogni argomento del corso verrà presentata la mappa dei principali problemi (nodi teorici coinvolti) assieme ad alcune proposte teoriche per trattarli. Si cercherà poi di stimolare la riflessione critica/discussione attraverso una serie di domande, spunti di

riflessione. Si cercherà di impostare un metodo interattivo lasciando ampio spazio ai contributi individuali, così da monitorare in progress lo stato di avanzamento nella comprensione delle tematiche affrontate. Modalità dell'esame: L'esame prevede una sola prova orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Non previsti

ALTRE INFORMAZIONI

Orario e luogo di ricevimento: Nel semestre in cui si terrà il corso il ricevimento avrà luogo settimanalmente in uno dei giorni di lezione presso lo studio del Prof. Carrara (Palazzo Capitanio). Per il ricevimento contattare previamente il docente all'indirizzo: sacchielisabetta@libero.it

METODI DI ANALISI MULTIVARIATA (MOD. A+B)

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Pastore Massimiliano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è inizialmente finalizzato all'acquisizione di alcune tecniche multivariate di analisi dei dati e all'acquisizione di un linguaggio statistico per il trattamento automatico dei dati. L'insegnamento, avendo carattere istituzionale, si pone in stretta propedeuticità con tutti gli insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea specialistica in "Psicologia Sperimentale e Neuroscienze Cognitivo-Comportamentali" e con quelli di tipo metodologico. Si propone, inoltre, di fornire le conoscenze necessarie per l'approfondimento degli aspetti metodologici necessari per una piena comprensione delle tecniche di ricerca in psicologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Concetti statistici di base. Algebra delle matrici. Analisi di regressione multipla. Regressione lineare con una o più variabili categoriche indipendenti. Modelli di regressione con variabili indipendenti con interazione (ad es. disegni fattoriali bilanciati con interazione). Analisi di covarianza. Alcune estensioni dei modelli lineari (ad es. regressione logistica)

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso saranno forniti lucidi e dispense ad integrazione della bibliografia indicata. Lo studio di tale materiale è indispensabile per sostenere l'esame. Testi di riferimento consigliati: - Fox J. (2002). An R and S-Plus companion to applied regression. Sage, Thousand Oaks, CA, USA, 2002. - Fox J. (1997). Applied regression analysis, linear models, and related methods. Sage, Thousand Oaks, CA, USA, 2002. - Dunteman G.H. (1984). "Introduction to Linear models". Sage. - Crivellari F. (2006). "Analisi statistica dei dati con R". Apogeo, Milano. Si raccomanda anche l'uso di eserciziari relativi ai vari argomenti trattati durante il corso. Altro materiale si troverà all'indirizzo <https://docs.psy.unipd.it>

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il programma d'esame è identico sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti. E' vivamente consigliata una frequenza costante. Le lezioni avranno principalmente carattere teorico e, tuttavia, saranno accompagnate da momenti finalizzati all'illustrazione di applicazioni di tecniche statistiche e di procedure di calcolo.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Conoscenza del linguaggio R. Applicazioni di R al calcolo delle probabilità. Applicazioni di R all'inferenza statistica. Il corso sarà integrato da esercitazioni. Secondo le condizioni organizzative e le disponibilità, si effettuerà un breve corso di introduzione all'uso del linguaggio R. Si consiglia peraltro di esercitarsi anche per

proprio conto, utilizzando i materiali che saranno indicati durante il corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Tressoldi Patrizio Emanuele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire la capacità di comprendere le metodologie di ricerca relative alla verifica dell'efficacia degli interventi psicologici sui casi singoli e sui gruppi, ricavandole dalle fonti bibliografiche originali e dalle meta analisi.

PREREQUISITI

- Conoscenza delle principali funzioni cognitive; - Basi delle tecniche di ricerca in psicologia; - Basi di teorie e tecniche dei test; - Basi di statistica; - Lettura e comprensione della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Obiettivi della ricerca clinica e della valutazione dei trattamenti psicologici;
- Metodi della ricerca clinica;
- Metodi quantitativi e qualitativi per la valutazione degli esiti di trattamenti psicologici;
- Criteri per definire un trattamento basato sulle evidenze (Evidence Based).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Chambless, D.I e Ollendick, T.H. (2001) Gli interventi psicologici validati empiricamente:controversie e prove empiriche, *Psicoterapie e scienze umane*, 35,3,5- 46.
- Da "Psicoterapie e prove di efficacia". Di A. Roth, P.Fonagy (1997) Il Pensiero Scientifico Editore. Capitoli 2 e 18.
- Behar, E., & Borkovec, T. D. (2002). Between-group psychotherapy outcome research. In J. A. Schinka & W. Velicer (Ed.), *Comprehensive handbook of Psychology (Volume 2): Research Methods*. New York: Wiley.
- Agnoli, F., Furlan, S. (2008). La differenza che fa la differenza: dalla significatività statistica alla significatività pratica. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*.
- Di Nuovo, S. (2008).Cosa significa 'significativo'? Gli usi della statistica in psicologia clinica.*Psicologia Clinica dello Sviluppo*.
- Di Nuovo, S. (2001). "La meta-analisi : fondamenti teorici e applicazioni nella ricerca psicologica" . Borla Editore. Capitoli 1 e 2.
- Bisiacchi P. e Tressoldi, P.E. (2004). Metodologia della ri-abilitazione cognitiva nel bambino e nell'adulto. Carocci. Capitoli 1, 3 ed a scelta un capitolo dal 4 all'8.
- Thompson.B. (2003) "Statistica, pratica, clinica: quanti tipi di significativita' deve considerare chi opera nel counseling?". *Bollettino di Psicologia Applicata*, pp.3-13.
- Verranno inoltre forniti materiali per la conoscenza delle caratteristiche degli studi clinici randomizzati e di quelli sul soggetto singolo nel sito <https://docs.psy.unipd.it> Per ulteriori approfondimenti:
- Di Nuovo, S. (2003). La cura della mente: come funziona la psicoterapia?. *Psicologia Contemporanea*, Marzo-Aprile,176, 4.11.
- Bachmann, C., Luccio, R., Salvadori,E. (2005) La verifica della significatività dell'ipotesi nulla in psicologia. Firenze University Press.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali e lavoro individuale per i frequentanti

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di laurea specialistica in Psicologia clinica

NEUROPSICOLOGIA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Umiltà' Carlo Arrigo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende perseguire tre obiettivi: illustrare i metodi di indagine usati in neuropsicologia, comprese le moderne tecniche di bioimmagine; illustrare i principali disturbi che conseguono a lesioni cerebrali nell'adulto; discutere come la neuropsicologia possa fornire informazioni importanti sul funzionamento della mente umana normale.

PREREQUISITI

E' necessario possedere una preparazione di base di neuroanatomia e neurofisiologia. E' anche utile avere una preparazione di base sui processi cognitivi e sullo sviluppo dei processi cognitivi.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Metodi di indagine in neuropsicologia. Meccanismi neurali del movimento e disturbi motori. Meccanismi neurali dell'attenzione e disturbi dell'attenzione. Neuropsicologia dell'emozione. Basi neurali del linguaggio e disturbi del linguaggio. Basi neurali della percezione e disturbi percettivi. Meccanismi neurali della memoria e disturbi della memoria. Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni esecutive. Neuropsicologia del deterioramento mentale. Basi neurali dell'esperienza cosciente. Cenni di neuroriabilitazione cognitiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: Làdavas E. e Berti A.M. (2002). "Neuropsicologia". Il Mulino, Bologna. Bonfiglioli C. e Castiello U. (2005). "Metodi di indagine in neuroscienze cognitive". Piccin, Padova Testi consigliati: Umiltà C. (a cura di) (1999). "Manuale di neuroscienze cognitive". Il Mulino, Bologna. In particolare i capitoli 1 e 4.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Trattandosi di un corso introduttivo, l'insegnamento consisterà essenzialmente in lezioni frontali tradizionali. Sarà molto apprezzato l'intervento attivo degli studenti, con proposte di temi da approfondire. Particolare attenzione sarà riservata ai temi: Metodi di indagine in neuropsicologia. Meccanismi neurali dell'attenzione e disturbi dell'attenzione. Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni esecutive. Basi neurali dell'esperienza cosciente. L'esame si svolgerà in forma scritta, senza preventiva iscrizione. La durata della prova scritta sarà di circa 1 ora. Ai candidati saranno proposte 7 domande aperte, fra le quali vanno scelte le 5 a cui rispondere.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche. Condiviso con laurea triennale in Scienze Psicologiche Cognitive e Psicobiologiche

NEUROPSICOLOGIA CLINICA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: SSD [M-PSI/08]; Curricula: 2,3; Crediti: 8;

Anno: 3; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Sartori Giuseppe**

OBIETTIVI FORMATIVI

Nozioni introduttive riguardanti la neurologia, psichiatria e neuropsicologica.

Introduzione all'esame neuropsicologico. Studio di casi e stesura delle relazioni.

Applicazioni forensi della neuropsicologica.

PREREQUISITI

Conoscenza dell'anatomia cerebrale e delle basi fisiologiche dell'attività psichica e del comportamento.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Fondamenti di neurologia: neuroimaging; semeiotica neurologica; esame neurologico; alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno; principali malattie neurologiche: demenze, epilessie, cefalee, malattie infettive, malattie autoimmunitarie, malattie demielinizzanti, malattie vascolari, tumori cerebrali; psicofarmacologia.

Le funzioni corticali superiori: asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi; funzioni dei lobi occipitali, parietali, temporali e frontali; sindromi da disconnessione.

Alterazioni delle funzioni corticali superiori: disturbi di memoria, disturbi di riconoscimento, disturbi di linguaggio, disturbi di lettura, disturbi di scrittura, disturbi di calcolo, aprassie e disturbi spaziali.

La riabilitazione neuropsicologica.

L'esame neuropsicologico: valutazione clinica e psicometrica, principali test neuropsicologici, costruzione dei test, prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione, studio e presentazione di un caso, comunicazione dei risultati.

Stesura di una relazione neuropsicologica.

Applicazioni della neuropsicologica in ambito assicurativo e forense.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lezak, "Valutazione neuropsicologica. Volume I: teoria e pratica" EDRA Editrice.

QUESTO TESTO RIMARRA' IN ADOZIONE FINO ALL'USCITA DEL TESTO DI BANICH, PREVISTA PER IL 2007, E POI VERRA' SOSTITUITO DA

QUEST'ULTIMO. A lezione verranno segnalati capitoli del "Manuale di neuropsicologica", Denes-Pizzamiglio, II edizione, Zanichelli. Materiale didattico

reperibile su internet. Appunti delle lezioni

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame prevede una prova scritta di circa un'ora che consiste in domande a risposte aperte relative agli argomenti svolti a lezione e trattati nei testi di riferimento. E' seguita da un esame orale obbligatorio subordinato al superamento della prova scritta.

L'iscrizione alla prova scritta avviene tramite Infostudent dai 20 agli 8 giorni prima la data d'appello. Coloro che superano la prova scritta sono automaticamente iscritti

all'esame orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

NEUROPSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M_PSI/02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Bisiacchi Patrizia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un quadro delle conoscenze attuali sulle tecniche di valutazione e di riabilitazione dell'anziano normale e affetto da patologie che coinvolgo gli aspetti cognitivi.

PREREQUISITI

E' necessaria la conoscenza di biologia della cellula, di genetica e di fisiologia e anatomia umana che si acquisiscono frequentando i corsi di Biologia Applicata, di Psicobiologia e di Psicobiologia avanzata.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Aspetti metodologici (5 ore)

Invecchiamento del sistema nervoso centrale e principali patologie [10]

La valutazione neuropsicologica [10]

La riabilitazione neuropsicologica [5]

TESTI DI RIFERIMENTO

Mondini, S., Mapelli, D., Vestri, A. e Bisiacchi, P.S. (2003) L'esame neuropsicologico breve, Raffaello Cortina, Milano. T. Sgaramella (a cura di),(1999), Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento, Milano, Masson. Appunti delle lezioni

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezioni di audiovisivi, a discussione di casi. L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti debbono prenotarsi, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica.

NEUROSCIENZE COGNITIVE

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sartori Giuseppe**

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento delle Tecniche di Neuroimmagine e della loro applicazione in campo cognitivo. Studio delle recenti scoperte nel campo delle Neuroscienze.

PREREQUISITI

Conoscenza dell'anatomia cerebrale e delle basi fisiologiche dell'attività psichica e del comportamento. Neuropsicologia clinica.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Breve storia delle neuroscienze cognitive - Le basi cellulari e molecolari della cognizione - Anatomia strutturale e funzionale della cognizione - I metodi delle neuroscienze cognitive - Percezione e codificazione - Le funzioni percettive superiori - Selezione e orientamento spaziale dell'attenzione - Apprendimento e memoria - Linguaggio e cervello - Lateralizzazione e specializzazione cerebrale - Il controllo dell'azione - Le funzioni esecutive e i lobi frontali - Le emozioni - Prospettive dell'approccio evoluzionista - Sviluppo e plasticità - Il problema della coscienza

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia dell'esame sarà reperibile sul sito <http://psicologia.unipd.it/weblearn> nella sezione "Neuroscienze Cognitive". Gli studenti sono invitati ad iscriversi al sito, in modo da poter accedere alla bibliografia ed al materiale integrativo che verrà inserito durante lo svolgimento del corso stesso (lucidi delle lezioni, articoli, schede di approfondimento, ecc)

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame prevede una prova scritta di circa un'ora che consiste in domande a risposte aperte relative agli argomenti svolti a lezione, trattati nel testo e spiegati durante le attività di laboratorio. E' seguita da un esame orale obbligatorio subordinato al superamento della prova scritta. L'iscrizione alla prova scritta avviene tramite Infostudent dai 20 agli 8 giorni prima la data d'appello. Coloro che superano la prova scritta sono automaticamente iscritti all'integrazione orale, che dovrebbe preferibilmente essere sostenuta nella stessa sessione d'esame di quella scritta. Si ricorda in ogni caso agli studenti che il voto dell'esame scritto ha validità di un anno, dopodichè la prova dovrà essere nuovamente sostenuta.

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' prevista attività di laboratorio sulla registrazione e analisi dell'EEG e dei Potenziali Evocati.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la frequenza continuativa alle lezioni.

PEDAGOGIA GENERALE

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PED/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Biasutti Michele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso sono di far acquisire i principi e i fondamenti della Pedagogia Generale. La parte monografica del corso è dedicata alla metodologia della ricerca educativa, con l'analisi delle principali tecniche di ricerca.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I contenuti saranno specificati durante le lezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Trincherò R. (2002) Manuale di ricerca educativa. Milano: Franco Angeli Parti da studiare: Cap I: pp.21-43 Cap II: pp. 53-95 Cap III: pp. 97-142 Cap IV: si Cap. V: 193-312 Cap VI: 370-394 Cambi F. (2007) Le pedagogie del Novecento. Editori Laterza. Da studiare tutto il volume

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni si svolgeranno presentando gli argomenti previsti, sollecitando l'intervento degli studenti. Le esercitazioni saranno tenute dal docente del corso. L'esame si svolgerà in forma scritta nelle sessioni stabilite. Saranno previste 30 domande a scelta multipla con 60 minuti a disposizione. Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello.

PEDAGOGIA GENERALE, SEMINARIO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PED/01; Curricula: ; Crediti: 1;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Biasutti Michele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso sono di far acquisire i principi e i fondamenti della Pedagogia Generale.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario di quest'anno tratterà l'argomento monografico della psico pedagogia della musica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Biasutti M. (2003). Psicopedagogia della musica, Padova: Cleup.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Non è prevista attività didattica in aula. L'esame si svolgerà in forma scritta nelle sessioni stabilite. Saranno previste delle domande con 60 minuti a disposizione. Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Non è prevista

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di laurea specialistica in Psicologia clinica

PSICOFISIOLOGIA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI-02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stegagno Luciano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Stabilire la relazione tra eventi psicologici (cognitivi, emozionali, sociali) e fisiologici, centrali e periferici. In sintesi si tratta della versione moderna e scientifica del problema mente -corpo. Nel dettaglio, oltre la conoscenza dei principali costrutti della disciplina (v. sotto alla voce contenuti) lo studente verrà informato sulle tecniche di acquisizione dei principali segnali biologici (biosegnali) quali indicatori dei vari aspetti del comportamento e delle funzioni cognitive. Esempi paradigmatici potrebbero essere: sonno ed elettroencefalogramma, emozioni e frequenza cardiaca, stress e catecolamine ecc.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, somatico e autonomo così come dei principali apparati (endocrino, motorio,cardiovascolare ecc.). Si raccomanda vivamente di frequentare prima il corso di "Tecniche di ricerca in psicobiologia" (Prof. M. Sarlo)

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1 Definizione e metodologia della ricerca psicofisiologica (10)
- 2 Stress ed emozioni (5)
- 3 Psicofisiologia cardiovascolare (5)
- 4 Psicofisiologia degli stati di coscienza (5)
- 5 Autoregolazione delle funzioni fisiologiche (5)

TESTI DI RIFERIMENTO

Stegagno,L. Psicofisiologia. Vol. 1 Indicatori fisiologici del comportamento umano. Boringhieri-Torino,1986 Capp.1-2-6 Stegagno,L. Psicofisiologia. Vol. 2 Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento. Bollati-Boringhieri-Torino 1991 Capp. 8-9-11

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche frontali prevedono l'uso di un lessico introduttivo per uniformare le conoscenze degli studenti. Seguiranno poi i necessari approfondimenti e aggiornamenti. Per le esercitazioni in aula verranno sottolineati gli aspetti tecnici della disciplina con proiezioni e dimostrazione di registrazioni elettrofisiologiche. Queste ultime saranno condotte per piccoli gruppi anche nei laboratori di Psicofisiologia L'esame avverrà mediante questionario a scelta multipla. Non è prevista la possibilità di ripetere l'esame nella stessa sessione. La ripetizione dell'esame con esito positivo avrà come punteggio finale la media del/dei precedente/i

RICEVIMENTO

Settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia, 8

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' prevista una fase di esercitazioni in Laboratorio con modalità che verranno trattate in aula

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica. Iscrizione all'esame mediante Gestione esami una settimana prima dell'esame. Non sono ammesse iscrizioni successive direttamente col docente. La registrazione del voto, che è parte integrante dell'esame, va effettuata nello stesso giorno della prova scritta

PSICOFISIOLOGIA CLINICA (MOD. A E B)

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: MPSI08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Palomba Daniela**

OBIETTIVI FORMATIVI

MODULO A (Prof. Buodo): Il primo modulo intende fornire un inquadramento generale della psicofisiologia clinica, dei suoi presupposti metodologici e degli ambiti di studio del comportamento normale e patologico. Verrà inoltre approfondito lo studio delle basi psicobiologiche dell'emozione e della patogenesi del disturbo d'ansia. MODULO B (Prof.ssa Palomba): Nel secondo modulo verranno trattati, in una prospettiva psicofisiologica i disturbi d'ansia e dell'umore, la schizofrenia e i disturbi psicofisiologici. Un'ultima sezione sarà dedicata all'auto-regolazione psicofisiologica e Biofeedback.

PREREQUISITI

MODULO A (Prof. Buodo): Sono richieste adeguate conoscenze: - sulla struttura e funzioni del sistema nervoso centrale e periferico e processi mentali connessi (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicobiologia e Psicofisiologia); - in psicologia clinica e psicopatologia generale (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicologia clinica e Neuropsichiatria); - sui metodi e tecniche di ricerca in psicofisiologia (acquisibili attraverso il corso di Tecniche di ricerca in psicobiologia). MODULO B (Prof.ssa Palomba): Il Corso di Psicofisiologia clinica da 8 crediti è costituito dall'insieme dei due moduli, A e B. Il modulo B segue obbligatoriamente il modulo A

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A (Prof. Buodo):

- Metodi d'indagine in psicofisiologia clinica
- La valutazione diagnostica psicofisiologica
- Psicobiologia dell'emozione
- Patogenesi del disturbo d'ansia

MODULO B (Prof.ssa Palomba):

- Disturbi d'ansia e dell'umore
- Schizofrenia e Psicosi
- Disturbi cardiovascolari e Biofeedback

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (Prof. Buodo): Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 1-2-3-4 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 4-5. MODULO B (Prof.ssa Palomba): Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 5-6-7-8 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 6-10-11. Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1996). Biofeedback: manuale introduttivo, Boringhieri, Torino, 2.ed. Capp. 1-2-3-8.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno i temi indicati con l'ausilio di audiovisivi e presentazioni a computer. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Le esercitazioni approfondiranno alcuni temi attraverso esemplificazioni di ricerche e procedure di valutazione psicofisiologica in campo clinico. Saranno anche effettuate delle esercitazioni di autovalutazione della preparazione dello studente per l'esame. L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla e/o domande in forma aperta, ma sintetica; la prova si completa con l'accertamento e registrazione nel pomeriggio dello stesso giorno dell'esame scritto. E' obbligatoria l'iscrizione all'esame tramite Infostudent entro una settimana prima della data prevista; la mancata iscrizione all'esame non permette la sua registrazione tramite procedura informatica. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo. Il voto finale terrà conto, salvo accertamento da parte del docente, delle votazioni riportate nelle due prove.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti seminari integrativi su argomenti specifici della psicofisiologia clinica, tenuti da esperti nel settore. Compatibilmente con la disponibilità dei Laboratori di Psicofisiologia del Dipartimento di Psicologia Generale e del LIRIPAC, potranno essere organizzate attività di laboratorio riguardanti gli aspetti tecnici e metodologici della disciplina

ALTRE INFORMAZIONI

Il programma e la bibliografia per il presente corso da 8 CREDITI è valido anche per gli studenti del VECCHIO ORDINAMENTO QUINQUENNALE, che dovessero ancora sostenere l'esame di Psicofisiologia Clinica. Inoltre gli studenti che devono sostenere l'esame di Psicofisiologia Clinica AVANZATO, da 4 CREDITI, possono fare riferimento al programma e alla Bibliografia del Modulo B. Mutua dal corso di laurea specialistica in Psicologia clinica

PSICOFISIOLOGIA CLINICA (MOD. A E B)

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: MPSI08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Palomba Daniela**

OBIETTIVI FORMATIVI

MODULO A (Prof. Buodo): Il primo modulo intende fornire un inquadramento generale della psicofisiologia clinica, dei suoi presupposti metodologici e degli ambiti di studio del comportamento normale e patologico. Verrà inoltre approfondito lo studio delle basi psicobiologiche dell'emozione e della patogenesi del disturbo d'ansia. MODULO B (Prof.ssa Palomba): Nel secondo modulo verranno trattati, in una prospettiva psicofisiologica i disturbi d'ansia e dell'umore, la schizofrenia e i disturbi psicofisiologici. Un'ultima sezione sarà dedicata all'auto-regolazione psicofisiologica e Biofeedback.

PREREQUISITI

MODULO A (Prof. Buodo): Sono richieste adeguate conoscenze: - sulla struttura e funzioni del sistema nervoso centrale e periferico e processi mentali connessi (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicobiologia e Psicofisiologia); - in psicologia clinica e psicopatologia generale (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicologia clinica e Neuropsichiatria); - sui metodi e tecniche di ricerca in psicofisiologia (acquisibili attraverso il corso di Tecniche di ricerca in psicobiologia). MODULO B (Prof.ssa Palomba): Il Corso di Psicofisiologia clinica da 8 crediti è costituito dall'insieme dei due moduli, A e B. Il modulo B segue obbligatoriamente il modulo A

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A (Prof. Buodo):

- Metodi d'indagine in psicofisiologia clinica
- La valutazione diagnostica psicofisiologica
- Psicobiologia dell'emozione
- Patogenesi del disturbo d'ansia

MODULO B (Prof.ssa Palomba):

- Disturbi d'ansia e dell'umore
- Schizofrenia e Psicosi
- Disturbi cardiovascolari e Biofeedback

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (Prof. Buodo): Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 1-2-3-4 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 4-5. MODULO B (Prof.ssa Palomba): Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 5-6-7-8 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 6-10-11. Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1996). Biofeedback: manuale introduttivo, Boringhieri, Torino, 2.ed. Capp. 1-2-3-8.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno i temi indicati con l'ausilio di audiovisivi e presentazioni a computer. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Le esercitazioni approfondiranno alcuni temi attraverso esemplificazioni di ricerche e procedure di valutazione psicofisiologica in campo clinico. Saranno anche effettuate delle esercitazioni di autovalutazione della preparazione dello studente per l'esame. L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla e/o domande in forma aperta, ma sintetica; la prova si completa con l'accertamento e registrazione nel pomeriggio dello stesso giorno dell'esame scritto. E' obbligatoria l'iscrizione all'esame tramite Infostudent entro una settimana prima della data prevista; la mancata iscrizione all'esame non permette la sua registrazione tramite procedura informatica. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo. Il voto finale terrà conto, salvo accertamento da parte del docente, delle votazioni riportate nelle due prove.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti seminari integrativi su argomenti specifici della psicofisiologia clinica, tenuti da esperti nel settore. Compatibilmente con la disponibilità dei Laboratori di Psicofisiologia del Dipartimento di Psicologia Generale e del LIRIPAC, potranno essere organizzate attività di laboratorio riguardanti gli aspetti tecnici e metodologici della disciplina

ALTRE INFORMAZIONI

Il programma e la bibliografia per il presente corso da 8 CREDITI è valido anche per gli studenti del VECCHIO ORDINAMENTO QUINQUENNALE, che dovessero ancora sostenere l'esame di Psicofisiologia Clinica. Inoltre gli studenti che devono sostenere l'esame di Psicofisiologia Clinica AVANZATO, da 4 CREDITI, possono fare riferimento al programma e alla Bibliografia del Modulo B. Mutua dal corso di laurea specialistica in Psicologia clinica

PSICOFISIOLOGIA DEL SONNO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI-02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stegagno Luciano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere: l'architettura complessiva del sonno; le sue basi neurofisiologiche e neurochimiche; i principali indicatori elettrofisiologici del sonno(EEG-EOG-EMG); le modificazioni neurovegetative; le basi neurali del sogno; i principali disturbi del sonno

PREREQUISITI

Conoscenze di base di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, somatico e autonomo. Si raccomanda vivamente di frequentare prima i corsi di "Tecniche di ricerca in psicobiologia" e di "Psicofisiologia"

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1 Ciclo veglia/sonno in ambito cronobiologico (5)
- 2 Morfologia del sonno: fasi e stadi; addormentamento e risveglio (5)
- 3 Elettrofisiologia del sonno EEG, EOG, EMG (5)
- 4 Basi neurobiologiche del processo onirico (5)
- 5 Modificazioni SNA-dipendenti durante il sonno(5)
- 6 Dissonnie e parasonnie(5)

TESTI DI RIFERIMENTO

Casagrande, M. e De Gennaro,L.(a cura di) (1998) Psicofisiologia del sonno. Raffaello Cortina Editore, Milano Capp. 1-7-8-9-10-12-14. Altro materiale didattico verrà fornito durante il corso

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche frontali prevedono l'uso di un lessico introduttivo per uniformare le conoscenze degli studenti. Seguiranno i necessari approfondimenti e aggiornamenti. Per le esercitazioni in aula verranno sottolineati gli aspetti tecnici della disciplina con proiezioni e dimostrazione di registrazioni elettrofisiologiche. Le stesse saranno disponibili per piccoli gruppi nei laboratori di psicofisiologia L'esame verrà sostenuto in forma scritta (questionario a scelta multipla).- Non è prevista la possibilità di ripetere l'esame nella stessa sessione. La ripetizione dell'esame già dato con esito positivo comporta che il voto finale sia la media del/dei precedente/i

RICEVIMENTO

Settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia generale, Via Venezia, 8

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' prevista una fase di frequenza nel Laboratorio di psicofisiologia del sonno. Le modalità verranno concordate durante le lezioni in aula

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica. Iscrizione all'esame mediante Gestione esame una settimana prima. Non sono ammesse iscrizioni successive direttamente col docente. La registrazione del voto, che è parte integrante dell'esame, deve essere effettuata nello stesso giorno della prova scritta.

PSICOLOGIA AMBIENTALE

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Baroni Maria Rosa**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di delineare una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia ambientale. In particolare la relazione individuo-ambiente sarà analizzata nei suoi aspetti cognitivi (percezione, conoscenza, memoria, orientamento) e in quelli affettivi (emozioni ambientali, attaccamento ai luoghi). Applicando a questo ambito teorie classiche - ma anche qualche punto di vista elaborato specificamente da questa nuova disciplina - si cercherà di individuare quali siano le possibili influenze delle caratteristiche (fisiche e sociali) dell'ambiente naturale e costruito sui processi mentali e sulle scelte comportamentali dell'individuo. Inoltre il corso si propone di mostrare alcune possibili applicazioni delle teorie psicologiche ai problemi ambientali attualmente emergenti.

PREREQUISITI

Si richiede la padronanza dei contenuti del corso di "Psicologia generale" della laurea triennale e possibilmente di altri corsi di approfondimento sui processi cognitivi. Si richiede una discreta conoscenza dell'inglese agli studenti frequentanti a cui verrà proposta la lettura individuale di articoli di ricerca.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I principali temi trattati sono:

1. Metodi della psicologia ambientale;
2. Aspetti cognitivi della relazione individuo-ambiente: percezione, apprendimento, memoria, mappe cognitive e orientamento;
3. Aspetti affettivi della relazione individuo-ambiente: emozioni ambientali, attaccamento ai luoghi, spazio personale e privacy;
4. Alcuni aspetti applicativi, in particolare lo stress ambientale (diverse tipologie, caratteristiche, effetti).

TESTI DI RIFERIMENTO

Baroni, M.R. (1998). "Psicologia ambientale". Il Mulino, Bologna. Mainardi Peron, E., Saporiti, S. (1995). "Stress ambientale. Un approccio psicologico". La Nuova Italia Scientifica, Roma. Bonaiuto, M., Bilotta, E., Fornara, F. (2004). "Che cos'è la psicologia architettonica". Carocci, Roma (capitoli 1, 2, 3, 4, e uno a scelta dei capitoli successivi) Per gli studenti frequentanti quest'ultimo testo può essere sostituito con una relazione di approfondimento su un aspetto applicativo della psicologia ambientale, sulla base di una bibliografia aggiuntiva presentata all'inizio delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni si farà una rassegna approfondita degli aspetti teorici e metodologici della psicologia ambientale, con un particolare riguardo alle ricerche sperimentali e quasi-

sperimentali, e una presentazione dei maggiori aspetti applicativi. Agli studenti frequentanti verrà presentata una bibliografia aggiuntiva su alcuni di questi aspetti applicativi, che saranno trattati nelle ore di esercitazione, anche con un loro lavoro autonomo di approfondimento personale. Agli studenti che si registreranno come frequentanti sarà richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso. Per tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti) l'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con possibilità di integrazione orale. Per i frequentanti viene inoltre valutata l'eventuale relazione presentata. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA (MOD. A E B)

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Regolin Lucia**
Bisazza Angelo

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia le nozioni fondamentali, i metodi di indagine e le principali teorie di spiegazione del comportamento animale ed evidenziare la rilevanza di questi studi per una più approfondita comprensione del comportamento umano.

PREREQUISITI

Sono richieste le nozioni di base di fisica, di matematica e di biologia generale specificate nei requisiti di ingresso.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A (prof. Bisazza):

- 1) Introduzione storica - lo sviluppo del comportamento - istinto e apprendimento – motivazione e processi decisionali
- 2) Evoluzione del comportamento - la comunicazione – l'organizzazione sociale– altruismo e cooperazione – selezione sessuale – cure parentali

MODULO B (prof.ssa Regolin):

- 1) Processi di percezione, di apprendimento e di memoria. Caratteristiche delle rappresentazioni mentali. Intelligenza.
- 2) Evoluzione di tali processi.

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (prof. Bisazza): A. Manning, M.S. Dawkins 'Il comportamento animale', Boringhieri, Torino. Durante le lezioni verranno indicati altri testi di riferimento per coloro che intendessero approfondire alcuni degli argomenti trattati. MODULO B (prof.ssa Regolin): G. Vallortigara, 'Altre Menti', Il Mulino, Bologna. Durante le lezioni verranno indicati altri testi di riferimento per coloro che intendessero approfondire alcuni degli argomenti trattati.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni di tipo teorico saranno illustrate da esempi. Sarà permesso agli studenti di intervenire per chiarimenti, osservazioni varie o proporre di sviluppare maggiormente certi argomenti. Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezioni di audiovisivi ed alla simulazione di prove di accertamento. L'esame consiste di una prova scritta, della durata di $\frac{3}{4}$ d'ora, nella quale si chiederà di rispondere, in una decina di righe, a circa sei domande sugli argomenti del corso, ed una prova orale di integrazione. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8

DIDATTICA INTEGRATIVA

Tra le attività previste vi è la visita ad un laboratorio di ricerca con la descrizione degli esperimenti in corso e la dimostrazione pratica di alcuni aspetti del comportamento animale

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove dal Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA (MOD. A E B)

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Regolin Lucia**
Bisazza Angelo

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia le nozioni fondamentali, i metodi di indagine e le principali teorie di spiegazione del comportamento animale ed evidenziare la rilevanza di questi studi per una più approfondita comprensione del comportamento umano.

PREREQUISITI

Sono richieste le nozioni di base di fisica, di matematica e di biologia generale specificate nei requisiti di ingresso.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A (prof. Bisazza):

- 1) Introduzione storica - lo sviluppo del comportamento - istinto e apprendimento – motivazione e processi decisionali
- 2) Evoluzione del comportamento - la comunicazione – l'organizzazione sociale– altruismo e cooperazione – selezione sessuale – cure parentali

MODULO B (prof.ssa Regolin):

- 1) Processi di percezione, di apprendimento e di memoria. Caratteristiche delle rappresentazioni mentali. Intelligenza.
- 2) Evoluzione di tali processi.

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (prof. Bisazza): A. Manning, M.S. Dawkins 'Il comportamento animale', Boringhieri, Torino. Durante le lezioni verranno indicati altri testi di riferimento per coloro che intendessero approfondire alcuni degli argomenti trattati. MODULO B (prof.ssa Regolin): G. Vallortigara, 'Altre Menti', Il Mulino, Bologna Durante le lezioni verranno indicati altri testi di riferimento per coloro che intendessero approfondire alcuni degli argomenti trattati.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni di tipo teorico saranno illustrate da esempi. Sarà permesso agli studenti di intervenire per chiarimenti, osservazioni varie o proporre di sviluppare maggiormente certi argomenti. Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate all' approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezioni di audiovisivi ed alla simulazione di prove di accertamento. L'esame consiste di una prova scritta, della durata di $\frac{3}{4}$ d'ora, nella quale si chiederà di rispondere, in una decina di righe, a circa sei domande sugli argomenti del corso, ed una prova orale di integrazione. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8

DIDATTICA INTEGRATIVA

Tra le attività previste vi è la visita ad un laboratorio di ricerca con la descrizione degli esperimenti in corso e la dimostrazione pratica di alcuni aspetti del comportamento animale

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove dal Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche

PSICOLOGIA COGNITIVA CLINICA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cornoldi Cesare**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopi dell'insegnamento sono quelli di illustrare alcuni fondamentali concetti della Psicologia Cognitiva e mostrare come essi sono implicati nel testing clinico e nell'intervento. Verrà fornita una esemplificazione che riguarda i disturbi evolutivi.

PREREQUISITI

Conoscenze e strumenti già posseduti dallo studente all'ingresso dovranno riguardare le basi della Psicologia Cognitiva e del testing.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Elenco sintetico dei temi che il corso di lezioni si propone di sviluppare:

Psicologia Clinica e Psicologia Cognitiva (5 ore)

Principali test cognitivi e loro fondamento concettuale: scale Wechsler, scale Raven, VMI, AMOS, Rey, Tema, Rivermead, DAT-5, test di pensiero creativo di Torrance, Questionario di attribuzione, SPM, IPDA, MT, AC-MT (10 ore)

Primo esempio: Metacognizione e psicologia clinica (5 ore)

Secondo esempio: Disturbi evolutivi a base cognitiva (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Nuove dispense del corso (ridotte), reperibili presso il centro fotocopie di via Belzoni, 123 B) (a cura di) C. Cornoldi (2007), Difficoltà e disturbi dell'apprendimento Aspetti psicologici e neuropsicologici. Bologna: Il Mulino. Gli studenti che hanno una storia documentata di dislessia, altro disturbo specifico dell'apprendimento o dell'attenzione, potranno richiedere adattamenti del programma e della prova di esame, presentandosi al ricevimento del docente

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Per quel che riguarda le LEZIONI, è prevista la possibilità di intervento attivo degli studenti, gli argomenti del programma ai quali sarà riservata particolare attenzione, inoltre vi saranno ESERCITAZIONI sull'uso di fondamentali test. L'esame prevede una prova scritta, con domande aperte sui testi e sui test scelti. Lo studente sarà invitato ad illustrare i costrutti cognitivi implicati dal test e a ipotizzare la somministrazione di un test ad un paziente (procedura, risultato, restituzione).

DIDATTICA INTEGRATIVA

Se possibile corso sarà affiancato da ore di LABORATORIO, aperte, per iscrizione durante le ore di lezione, ai frequentanti, volte a favorire la familiarizzazione con gli strumenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso mutua dal corso di laurea specialistica in Psicologia clinica

PSICOLOGIA DELL'ARTE, AVANZATO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Argenton Alberto**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento verterà in generale sulle modalità di funzionamento dell'attività percettivo-rappresentativa, facendo particolare riferimento alla percezione di opere appartenenti all'ambito delle Arti visive, con l'intento di fornire le conoscenze essenziali per compiere la lettura di un'opera artistica, attraverso gli elementi percettivi che ne costituiscono la configurazione. L'obiettivo di fondo è quello di mostrare come lo studio del fenomeno artistico costituisca un proficuo terreno per la comprensione del funzionamento della mente.

PREREQUISITI

La comprensione di questa materia è facilitata e resa più esaustiva se lo studente, oltre a frequentare assiduamente il corso, ha seguito gli insegnamenti di Psicologia dell'arte e di Psicologia della percezione (Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Principio della semplicità e leggi dell'organizzazione percettiva. L'equilibrio e la mente umana. Concetti percettivi e configurazione. Forma. Spazio. Luce e colore. Movimento. Dinamica della percezione ed espressione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo d'esame: Arnheim, R. (1981). "Arte e percezione visiva". Feltrinelli, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni, gli argomenti del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo ed esemplificativo (registrazioni audio e video, diapositive, lucidi, ecc.) e facendo riferimento al testo indicato per sostenere l'esame. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza), che consisteranno nell'analisi percettiva di alcune opere di arte visiva e che presuppongono una diretta e attiva partecipazione degli studenti. L'esame è orale. La prenotazione va fatta tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti ERASMUS che intendono sostenere l'esame, oltre che frequentare le lezioni con assiduità, devono prendere contatto con il docente, all'inizio del corso di lezioni, portando con sé una lettera di presentazione del professore a cui fanno riferimento in Italia, nella quale vengano indicati la provenienza universitaria e il curriculum di studi già svolto nel proprio Paese di origine.

PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **De Beni Rossana**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico metodologico dello studio dei temi della psicologia dell'invecchiamento nell'idea che i cambiamenti che si verificano nell'arco della vita siano ovviamente connessi con la condizione biologica dell'individuo, ma non necessariamente legati a stati di deficit e di malattia. In quest'ottica verranno in particolare analizzati processi cognitivi, emotivi e motivazionali dell'invecchiamento e della longevità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Determinazione del campo di indagine Aspetti metodologici dello studio dell'anziano
Teorie

psicologiche dell'invecchiamento. Prospettiva Life-span. - Le funzioni cognitive nell'invecchiamento

Attenzione. Memoria e Apprendimento. Ragionamento ed abilità spaziali. Linguaggio. Metacognizione. - Emozioni e motivazione. Personalità e adattamento e socializzazione Esperienza, stabilità e controllo emotivo. Percezione ed immagine del sé. Locus of control. Sistema

attributivo. - La valutazione psicologica dell'anziano. Cautele etiche e tecniche di valutazione

psicologica dell'anziano Diagnostica positiva e differenziale. Strumenti diagnostici e self-report.

Strumenti per la valutazione della memoria e dell'attenzione. - Organizzazione dei servizi e

interventi di comunità ed individuali L'intervento con la persona e con la famiglia. Il trattamento

dei problemi di memoria. La memoria come trattamento dei problemi di età.

L'intervento

metacognitivo e i training strategici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baroni R. (2003) "I processi psicologici dell'invecchiamento", Carrocci, Roma. (p.110) - Chattat, R. (2004). "L'invecchiamento. Processi psicologici e strumenti di valutazione". Carrocci. Roma. (p.216). - Sgaramella T. (a cura di) (1999), "Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento", Masson, Milano (p.410 Di questo testo, in vista dell'esame, lo studente è invitato a preparare la prima parte -ad eccezione del cap.4- e la seconda parte -ad eccezione dei cap.6, 7, 12, 13- focalizzandosi sul normale invecchiamento. Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia sarà suggerito a lezione.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel precedente programma. E' auspicata la partecipazione attiva degli studenti che potrà attuarsi in varie forme: approfondimenti personali o di piccoli gruppi sui temi trattati, presentazione di esperienze, relazioni di dati tratti dalla letteratura e personalmente raccolti e analizzati. La frequenza alle lezioni verrà accertata settimanalmente. Le esercitazioni su vari aspetti dell'invecchiamento saranno tenute da esperti del settore. Seminari di approfondimento con letture collettive. Verranno organizzate visite guidate e esperienze sul campo. L'esame è costituito da una prova scritta a domande aperte sui testi obbligatori e da un'eventuale integrazione orale. E' necessaria l'iscrizione attraverso Infostudent da 15 a 7 giorni prima dell'esame

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica.

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL LINGUAGGIO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Mondini Sara**

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è di dare una conoscenza degli aspetti più importanti del linguaggio e dei meccanismi implicati in abilità che usano il linguaggio. Saranno approfonditi i problemi neuropsicologici nella comprensione e produzione del linguaggio, della lettura e scrittura.

PREREQUISITI

Per potere seguire in modo adeguato il corso, lo studente dovrebbe avere conoscenze di base di Psicologia Cognitiva, di Neuropsicologia e di Psicolinguistica

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La prima parte del corso tratterà di problemi di base della psicologia del linguaggio. La seconda parte riguarderà alcuni aspetti della neuropsicologia del linguaggio con lo studio dell'eloquio di pazienti afasici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Aglioti, S.A. e Fabbro, F. (2006). Neuropsicologia del linguaggio. Il Mulino Testi consigliati per la consultazione: Laudanna, A. e Voghera, M. (a cura di). 2006. Il linguaggio. Strutture linguistiche e processi cognitivi. Bari, Laterza. Job, R. (a cura di) 1998. I processi cognitivi. Carocci.[cap.4]

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni frontali saranno illustrate le nozioni teoriche generali, da approfondire nei testi. Le esercitazioni saranno tenute dalla docente, riguarderanno contenuti più specifici, con approfondimenti delle nozioni presentate durante la lezione frontale. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta e una prova orale se viene superata la prova scritta.

DIDATTICA INTEGRATIVA

nella parte di studio e valutazione dei disturbi neuropsicologici del linguaggio verranno proiettati molti audiovisivi di pazienti afasici di cui si analizzerà l'eloquio e si ipotizzeranno i deficit cognitivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica.

PSICOLOGIA MATEMATICA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Burigana Luigi**

OBIETTIVI FORMATIVI

Far conoscere, in maniera argomentata, alcuni risultati esemplari e recenti della psicologia matematica, ossia di quella disciplina che elabora in termini formali idee e problemi di contenuto psicologico. Più precisamente, vengono presentati risultati per i quali la cornice teorica di riferimento è costituita da determinate parti della matematica discreta (studio di strutture finite).

PREREQUISITI

Elementi di logica formale e di teoria degli insiemi. Il corso di "Istituzioni di matematica", benché non venga posto come prerequisito necessario per affrontare l'esame, costituisce comunque una occasione didattica di grande utilità per la comprensione dei contenuti del presente insegnamento.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Grafi ed alberi valutati per la rappresentazione di strutture di dissimilarità [10]
- Teoria degli ordini (in particolare, ordini-intervalli e semi-ordini) e psicologia dei processi di confronto e preferenza. [10]
- La teoria sugli spazi di conoscenza: aspetti algebrico-combinatori. [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi di riferimento Burigana L. (2004). "Vedute di psicologia matematica in prospettiva discreta". Cleup, Padova.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni vengono presentati i principali concetti formali, illustrati i loro significati nelle applicazioni psicologiche, derivate in maniera argomentata le loro proprietà più importanti. Lo studente deve poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Il materiale su supporto elettronico (diapositive power-point) usato dal docente nelle lezioni è disponibile in rete presso il sito internet ????. Le esercitazioni in classe hanno lo scopo di addestrare lo studente nella soluzione di problemi sui modelli proposti, facendo pratica del metodo dimostrativo. L'esame consiste in una prova scritta, che dura due ore, divisa in due parti, di cinque quesiti ciascuna. Prima parte: allo studente viene chiesto di descrivere il significato formale e illustrare l'importanza applicativa di specifici concetti e/o risultati rappresentativi dei modelli in programma. Seconda parte: con riferimento ai modelli in programma, vengono presentati problemi di verifica e/o di calcolo, che lo studente è invitato a sviluppare.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Alcuni incontri di esercitazione, condotti dal docente titolare, nelle ultime tre settimane del corso, per approfondire a livello operativo alcuni dei concetti introdotti a lezione, e per addestramento in vista della prova d'esame.

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. A)

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,3,4; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo corso è indicato per coloro che hanno già una buona conoscenza dell' inglese (livello intermedio/post-intermedio e avanzato) e vogliono migliorare la loro comprensione e produzione della lingua parlata attraverso uno studio ed analisi di testi per quanto riguarda la fonetica, l'intonazione ed l'appropriato 'registro' del discorso.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già' superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti. Saranno ammessi al seminario un numero massimo di 35 studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il titolo seminario e i dettagli dei contenuti saranno comunicati in seguito attraverso il sito di psicologia. Materiale didattico on-line: <https://docs.psy.unipd.it/> alla voce: Corsi di supporto: <https://docs.psy.unipd.it/index.php?category=CDS>
Le lezioni si terranno in lingua inglese.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno forniti dal docente in forma di dispensa.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Con materiale in forma cartacea o di presentazioni audio-visive, si prenderà in esame vari forme della lingua orale per poi mettere in pratica le diverse nozioni acquisite attraverso lavoro in coppie o in gruppi. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> . Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. B)

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo seminario si propone di approfondire le conoscenze scritte ed orali della Lingua Inglese attraverso un percorso dedicato allo studio della lingua nella situazione clinica.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti. Saranno ammessi al seminario un numero massimo di 35 studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario : 'Sharing Languages in Therapy' esplora la sfera delicata dell'interazione verbale tra paziente e terapeuta in una situazione clinica. In che modo può la scelta di una parola influire sul percorso clinico? Dal meta-model degli anni 70 a Curanderismo, passando per la terapia del suono e la medicina degli antichi egizi, si valuteranno metodi e possibili risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Falinska B., (2004). "Sharing the Magic: Language in Therapy." CLEUP, Padova

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il Seminario che si svolge interamente in inglese, ha il duplice scopo di presentare materiale affascinante e pertinente alla discussione di gruppo e di offrire una possibilità di scrivere in inglese. Si lavorerà in aula sulla formulazione e presentazione del periodo complesso inglese, con particolare attenzione alla stilistica (forma e significato) . Sarà richiesto settimanalmente un elaborato scritto quale parte integrante del percorso. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente

ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni si potranno trovare al sito: Materiale didattica on-line:

<https://docs.psy.unipd.it/> alla voce: Corsi di supporto:

<https://docs.psy.unipd.it/index.php?category=CDS>

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: SPS/07; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: E-N;

Docente/i: **Santuccio Mario**

OBIETTIVI FORMATIVI

Si intende fornire agli studenti – in un quadro generale - le indicazioni ed i concetti fondamentali per lo studio e la comprensione dei problemi sociali. In particolare: la struttura e la cultura, lo sviluppo personale e sociale, la realtà giovanile e gli stili di vita, la formazione e partecipazione di gruppo, le nuove relazioni, le forme di solidarietà. Quindi, in conclusione, i rapporti tra culture, etnie, società diverse.

PREREQUISITI

Alcuni temi di psicologia generale e psicologia sociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I concetti fondamentali della sociologia.

Il rapporto individuo, società e persona.

La socializzazione.

La cultura e i valori.

Differenze e mobilità sociale.

La comunicazione.

La condizione giovanile.

La devianza.

Le relazioni multiculturali e multietniche. La globalizzazione.

La qualità sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi previsti come obbligatori Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (2007), “ Corso di Sociologia”, Il Mulino, Bologna (da p. 43 a p. 422) Letture non obbligatorie, ma eventualmente consigliate per un approfondimento della materia, a scelta dello studente Beck U. (2000), “La società del rischio”, Carocci, Roma. Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A. (2002), “Giovani del nuovo secolo”, Il Mulino, Bologna. Cavallo, M. (2005) "La comunicazione pubblica tra globalizzazione e nuovi media" Angeli, Milano. Cesareo V. (a cura di) (2000), “Globalizzazione e contesti locali”, Angeli, Milano. Faben R. (2002), “Radici e libertà”, Angeli, Milano. Melucci A., (2000), “Culture in gioco”, Il Saggiatore, Milano. Sciolla L. (1997), “Italiani. Stereotipi di casa nostra”, Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le esercitazioni saranno tenute dal docente ufficiale. Nel corso delle lezioni – e delle esercitazioni- si terranno approfondimenti su aspetti della società italiana nell’attuale fase di trasformazione Nel corso delle lezioni, e delle esercitazioni, si ritiene utile l’intervento degli studenti, sia per la discussione su argomenti del corso, che per lo studio e l’approfondimento di ulteriori argomenti specifici di indagine. L’esame si svolge in

forma orale, o eventualmente scritta in caso di un'elevato numero di studenti. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche sociali, del lavoro e della comunicazione.

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: SPS/07; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-D;

Docente/i: **Spano Ivano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente di psicologia la consapevolezza della necessaria integrazione tra tutte le scienze sociali e approfondire le determinanti sociali del comportamento individuale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso affronta una serie di temi che hanno nel rapporto individuo – società il nesso connettivo:

1. Scienza e conoscenza: le basi epistemologiche (10 ore)
2. La concezione dell'uomo e della natura (5 ore)
3. La vita quotidiana e la dimensione del disagio (5 ore)
4. La dimensione sociale e politica dell'esperienza (5 ore)
5. Verso un campo conoscitivo unificato (5 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Spano, I. (1999), "Sociologia tra ideologia e scienza", Edizioni Sapere, Padova (PARTI I, III, V) Spano, I., "IO, L'ALTRO E L'IDENTITA'. Per una socio-psicologia del soggetto umano" (in corso di stampa), CITTA' APERTA EDIZIONI, Troina Spano, I., Facco, F. (2001), "Nascita e società. La medicalizzazione del parto: un aspetto della iatrogenesi sociale", Edizioni Sapere, Padova Spano, I. (2000), "Infanzia oggi. Alla ricerca di un mondo perduto", Edizioni Sapere, Padova

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso. Agli studenti è data la possibilità di intervento attivo, compreso quello di proporre argomenti da approfondire a lezione o con specifici seminari. E' previsto un seminario sul tema "La narrazione e la storia di vita". L'esame è orale. Gli studenti possono prenotarsi tramite Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: SPS/07; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: O-Z;

Docente/i: **Dalla Costa Giovanna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire i primi elementi d'analisi per lo studio dello sviluppo dal punto di vista sociale ed economico. Analizzare gli aspetti salienti del processo di formazione della società moderna. Affrontare lo studio delle principali forme di disuguaglianza. Approfondire il tema della disuguaglianza di genere nei processi di sviluppo. Dare una definizione di responsabilità sociale nei settori profit e non profit, metterne in luce l'iter di affermazione, le peculiarità rispetto ai Codici di condotta, le motivazioni, le aree d'interesse, l'implementazione, la certificazione, il monitoraggio.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La formazione della società moderna. Economia e società (10 ore)

La riproduzione nella società. Le differenze di genere. Lo sviluppo umano e la misura della disuguaglianza di genere. Famiglia e matrimonio (10 ore)

La responsabilità sociale nei settori profit e non profit (10 ore).

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: 1) Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A (1997), "Corso di sociologia", Il Mulino, Bologna. Solo i seguenti capitoli: Parte prima: La formazione della società moderna. Cap. 2: Le origini della società moderna in occidente (da pag.43 a pag.72. Totale pagg.29) Parte quarta: Differenziazione e disuguaglianza. Cap.13: Le differenze di genere (da pag.347 a pag. 371: totale pagg. 24) Parte quarta: Differenziazione e disuguaglianza. Cap.15: Razze, etnie e nazioni (da pag. 399 a pag. 422: totale pagg. 23) Parte quinta: La riproduzione nella società. Cap. 16: Famiglia e matrimonio (da pag. 425 a pag. 455: totale pagg. 30) Parte sesta: Economia e società. Cap. 18: Economia e società (da pag. 487 a pag. 515: totale pag. 28) 2)G.F.Dalla Costa. L.Aquario (2007), a cura di, Codici di condotta e responsabilità sociale nei settori profit e non profit, Edizioni Cleup, Padova (p.1-143). Testi facoltativi che non costituiranno materia d'esame: 3) UNDP (1995), ""Rapporto sullo sviluppo umano, 6, La parte delle donne", Rosenberg e Sellier. Solo i seguenti capitoli: Cap. 1: Lo stato dello sviluppo umano (da pag.21 a pag.38: totale pagg.17) Cap.3: Una misura di disuguaglianza di genere (da pag. 82 a pag.96: totale pagg.14) Cap. 4: Verso una valutazione del lavoro femminile (da pag.97 a pag. 109: totale pagg. 12) 4) G.F.Dalla Costa S.Nardo. M.Menini (2007), Le zone franche nella globalizzazione. Definizioni, tipologie, percorsi di sviluppo, Cleup. 5) G.F.Dalla Costa, A.Trivellato (2007), a cura di, Microcredito e crisi. La trasposizione del modello Grameen Bank in Argentina. La rete delle Repliche, Cleup. 6) A.Antonino, G.F.Dalla Costa (2007), Il microcredito nelle emergenze. Il caso della Palestina, Cleup

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e le eventuali letture consigliate. Le 10 ore di esercitazione, svolte dalla stessa docente in aula, saranno dedicate ad approfondire i temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, simulazione di prove di accertamento. Sarà coordinato inoltre un seminario di 20 ore dalla stessa docente con l'intervento di esperti italiani e stranieri. L'esame consiste in una prova scritta. La frequenza al corso sarà accertata secondo criteri concordati con gli studenti. Gli studenti dovranno prenotarsi per l'esame tramite infostudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita. I voti delle prove d'esame saranno inseriti in infostudent entro 8 giorni dalla data d'esame. Le registrazioni sul libretto saranno effettuate nelle date d'appello successive alla prova.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso sarà affiancato da un seminario della durata di 20 ore, coordinato dalla stessa docente, con l'intervento di esperti italiani e stranieri (Saranno date indicazioni precise riguardo al seminario durante la prima lezione del corso).

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali. E' consigliata agli studenti la frequenza. Sia la comprensione della materia sia la preparazione all'esame risulteranno molto facilitate dalla frequenza. In particolare, il tema della Responsabilità sociale se adeguatamente sviscerato assieme alla docente in aula risulterà di immediata spendibilità nella professione.

STORIA DELLA FILOSOFIA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-FIL/06; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Fabriziani Anna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire una visione organica dello sviluppo storico della filosofia moderna e contemporanea, prestando particolare attenzione al dibattito filosofico sull'identità dell'io suscitato dalle teorie di Cartesio. Un corso così impostato incontra affinità di problematiche nelle scienze psicologiche interessate all'analisi dei processi cognitivi e nelle scienze psicologiche della personalità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) L'io come "cosa pensante" e il dualismo mente-corpo: R. Descartes. 2) Memoria e identità dell'io: J. Locke. 3) Illusione e credenza dell'identità dell'io: D. Hume. 4) L'io come soggetto "non rappresentato" di ogni rappresentazione: I. Kant. 5) La coscienza come campo di donazione di senso: E. Husserl. 6) Autocoscienza e linguaggio: K.R. Popper.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un buon testo liceale di storia della filosofia. Tra gli altri si segnalano: Reale G., Antiseri D., (1997), "Storia della filosofia", voll. II-III, La Scuola, Brescia (solo i capitoli riferiti ai filosofi inseriti nel programma del corso, con particolare attenzione alle teorie riguardanti il problema della conoscenza e la natura dell'io). Inoltre, una delle seguenti 5 opzioni: 1) Descartes R., "Discorso sul metodo" (qualsiasi edizione); Damasio A.R. (1995), "L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano", Adelphi, Milano, pp. 333-341. 2) Locke J. (2001), "Saggio sull'intelligenza umana", Laterza, Roma-Bari, Libro secondo, cap. XXVII; Di Francesco M. (1998), "L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente", Raffaello Cortina, Milano, pp.65-84. 3) Hume D., "Estratto del Trattato sulla natura umana" (qualsiasi edizione); Searle J.R. (2003), "La razionalità dell'azione", Raffaello Cortina, Milano, pp. 70-89. 4) Husserl H., "L'idea della fenomenologia" (qualsiasi edizione); Spati D., (2000), "Identità e coscienza", Il Mulino, Bologna, pp. 135-144. 5) Popper K.R. (1996), "La conoscenza e il problema corpo-mente", Il Mulino, Bologna, pp. 7-37; 107-188; Nannini S. (2002), "L'anima e il corpo. Un'introduzione storica alla filosofia della mente", Editori Laterza, Roma-Bari, pp. 147-152.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno tutti gli argomenti previsti dal programma. E' auspicata la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni. Sono previste esercitazioni in aula finalizzate alla discussione critica dei testi dei filosofi. L'esame consiste in una prova orale, in base all'ordine di iscrizione. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza dei testi indicati in bibliografia; sarà data particolare importanza alla trattazione dei testi scelti tra le 5 opzioni. Gli studenti dovranno prenotarsi tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova. Qualora il numero degli iscritti di un

appello risultasse numeroso l'esame proseguirà nei giorni successivi alla data stabilita, comunicati tramite Infostudent Notizie tempestivamente.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

STORIA DELLA FILOSOFIA, SEMINARIO

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-FIL/06; Curricula: ; Crediti: 1;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Fabriziani Anna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Analisi di alcune rilevanti questioni riguardanti il dibattito filosofico-scientifico contemporaneo sull'identità personale.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La persona nell'ordine naturale: teorie a confronto tra scienza e filosofia.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta uno dei seguenti testi: 1) Damasio A.R. (1995), "L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano", Adelphi, Milano; 2) Di Francesco M. (1998), "L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente", Raffaello Cortina, Milano; 3) Searle J.R. (2003), "La razionalità dell'azione", Raffaello Cortina, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Esposizione e discussione critica degli argomenti previsti dal programma. L'esame consiste in una prova orale sui contenuti del testo scelto tra i tre volumi sopra indicati. Gli studenti dovranno prenotarsi tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica.

TECNICHE DI RICERCA IN PSICOBIOLOGIA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sarlo Michela**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto ad approfondire le tecniche di indagine più utilizzate in ambito psicobiologico, con particolare riferimento alle tecniche di neuroimmagine e alle tecniche di registrazione e analisi del segnale elettrofisiologico.

PREREQUISITI

E' necessario che lo studente possieda un'adeguata conoscenza delle basi anatomico-fisiologiche del sistema nervoso centrale e periferico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Suddivisione disciplinare nell'ambito psicobiologico: metodi e procedure di ricerca utilizzate dalle diverse discipline.
- 2) Tecniche di neuroimmagine.
- 3) La registrazione del biosegnale con particolare riferimento agli indici elettrofisiologici.
- 4) L'analisi del biosegnale con particolare riferimento al segnale elettroencefalografico.
- 5) Disegni sperimentali e aspetti applicativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pinel, J.P.J. (2000). "Psicobiologia". Il Mulino, Prentice Hall International.

INTRODUZIONE e CAPITOLO 3. - Pennisi, P., Sarlo, M. (1998). "Indici

Elettrofisiologici in Psicologia". CLEUP Editrice, Padova. - Castiello, U. (1995).

"Tecniche Sperimentali di Ricerca in Psicologia". Piccin Nuova Libreria, Padova.

CAPITOLI 1 e 4. - Bonfiglioli, C., Castiello, U. (a cura di) (2005). "Metodi di Indagine in Neuroscienze Cognitive". Piccin Nuova Libreria, Padova. CAPITOLI 1, 2 e 3.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e alcuni articoli scientifici forniti dal docente. Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, ad utilizzo di materiale multimediale e a simulazione di prove di accertamento. L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da domande aperte e a scelta multipla. Gli argomenti d'esame sono i capitoli dei libri raccomandati. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent o telegramma, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. Non sono ammesse iscrizioni telefoniche o via e-mail. La registrazione del voto, che è parte integrante dell'esame, va effettuata nello stesso giorno della prova scritta. Il programma di studio 2007-08 sarà valido soltanto nelle sessioni di esame che corrispondono all'anno accademico 2007-08.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Parte applicativa del corso sono le attività di laboratorio, che si terranno in piccoli gruppi presso il Laboratorio di Psicofisiologia (E00) del Dipartimento di Psicologia Generale.

Tra le attività previste vi sono prove pratiche di registrazione ed elaborazione del segnale elettroencefalografico nell'ambito di un paradigma sperimentale classico della psicofisiologia cognitiva.

TECNICHE DI RICERCA IN PSICOLOGIA COGNITIVA

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Peressotti Francesca**

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è di introdurre gli aspetti fondamentali del disegno sperimentale, evidenziando l'importanza della metodologia come mezzo indispensabile per la validazione di teorie e ipotesi scientifiche. Si espliciteranno da un lato alcuni aspetti teorici riguardanti i disegni sperimentali utilizzati in psicologia cognitiva e dall'altro si discuteranno alcuni problemi di ordine pratico legati alla esecuzione degli esperimenti, alla lettura e alla interpretazione dei risultati. Il corso prevede la partecipazione degli studenti. E' consigliato solo a coloro che possono garantire la frequenza alle lezioni.

PREREQUISITI

Fondamenti di psicometria e di psicologia cognitiva.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Gli argomenti principali trattati nel corso sono i seguenti:

Introduzione: Perché parlare di metodi di ricerca in Psicologia Cognitiva?

Disegni sperimentali tra soggetti e entro i soggetti.

Il controllo nel disegno sperimentale entro i soggetti.

Manipolazione di variabili, partecipanti e materiali.

Variabili dipendenti, interazioni e effetti additivi.

Interpretazione e discussione dei risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Non vi è un testo principale. Risulterà utile lo studio dei seguenti capitoli: McBurney, D. H. (1996). Metodologia della ricerca. Il Mulino, Bologna. Capitoli 5, 6, 9, 10 e 12
Pedon, A. (1995). Metodologia delle scienze del comportamento. Il Mulino, Bologna. Capitoli 8 e 9. Bonfiglioli, C. & Castiello, U. (2005). Metodi di indagine in neuroscienze cognitive. Piccin, Padova. Capitolo 3. Lucidi delle lezioni. Articoli sperimentali di cui approfondire gli aspetti metodologici. La lista degli articoli verrà resa nota all'inizio delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni verranno presentati alcuni argomenti teorici che saranno poi discussi con l'ausilio di articoli di ricerca. Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla discussione. E' inoltre prevista la partecipazione ad alcuni esperimenti e la stesura di brevi resoconti sull'attività svolta. L'attività didattica si conclude con la discussione di un progetto di ricerca che gli studenti, suddivisi in gruppi di 2-4 persone, sono invitati a preparare mettendo in pratica le nozioni introdotte durante il corso. La valutazione terrà conto delle attività svolte a lezione. Visto l'approccio pratico alle tematiche di ricerca e l'assenza di un vero testo di riferimento, è caldamente consigliata la frequenza assidua. L'esame consiste in una prova scritta composta da domande ed esercizi da svolgere. E'

necessario iscriversi all'esame tramite Infostudent da 7 a 21 giorni prima della data prevista per la prova.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

(Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentale)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Masin Sergio Cesare**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'argomento del corso è la Misurazione delle quantità psicologiche. L'esame verterà su quanto esposto a lezione (ci sarà del materiale bibliografico che verrà specificato di volta in volta) oppure, in alternativa, su quanto esposto nel volume di Purghé F. (1997), "Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale", Boringhieri, Torino.

PREREQUISITI

Nessun prerequisito.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Metodi di stima diretta. La misurazione funzionale. Metodi della psicofisica classica. Scale di confusione. La teoria della detezione del segnale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lecture consigliate per un eventuale approfondimento: ANDERSON N. H. (1982), "Methods of information integration theory", Academic Press, New York. ANDERSON N. H. (2001), "Empirical direction in design and analysis", Erlbaum, Mahwah, New Jersey. BAIRD J. C., NOMA E. (1978), "Fundamentals of scaling and psychophysics", Wiley, New York. CARTERETTE E. C., FRIEDMAN M. P. (Eds.) (1974), "Handbook of perception. Vol. II. Psychophysical judgment and measurement", Academic Press, New York. FALMAGNE J-C. (1985), "Elements of psychophysical theory", Oxford University Press, New York. GESCHIEDER G. A. (1978), "Psychophysics. Method and theory", Wiley, New York. GULLIKSEN H., MESSICK S. (Eds.) (1960), "Psychological scaling: theory and applications", Wiley, New York. GUILFORD J. P. (1954), "Psychometric methods", McGraw-Hill, New York. LINK S. W. (1992), "The wave theory of difference and similarity", Erlbaum, Hillsdale, NJ. MARKS L. E. (1974), "Sensory processes. The new psychophysics", Academic Press, New York. POULTON E. C. (1989), "Bias in quantifying judgments", Erlbaum, Hove, England. STEVENS S. S. (1975), "Psychophysics. Introduction to its perceptual, neural, and social aspects", Wiley, New York. TORGENSON W. S. (1958), "Theory and methods of scaling", Wiley, New York. LAMING D. (1997), "The Measurement of Sensation", Oxford University Press, Oxford.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame sarà scritto senza prenotazione.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Non è prevista didattica integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.